



SEGRETERIA NAZIONALE

NUOVA FEDERAZIONE AUTONOMA A.D.P.

WWW.AUTONOMIDIPOLIZIA.COM EMAIL: adp@autonomidipolizia.com
TEL. 06 96701912 - FAX 06 96701913

AL SIG. DIRIGENTE UPGSP

e.p.c.

AL QUESTORE DI CATANIA

COMUNICATO: Richiesta rettifica disposizioni personale U.P.G.S.P.

La Segreteria Provinciale di Catania ha informato questa struttura Nazionale che, da poco tempo all'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico è stato istituito un foglio di servizio per le pattuglie volanti di Catania composto da n°4 facciate su foglia A3 (*quindi consumi cartacei abnormi in barba alla SPENDING REVIEW, tanto citata in questo momenti di crisi nazionale*), con disposizioni che a nostro avviso non tutelano il personale operante da eventuali azioni legali da parte del cittadino che, proprio noi tutti dobbiamo tutelare. Le disposizioni sotto meglio evidenziate, rasentano, se non addirittura violano in ogni sua parte, fondamentali regole giuridiche imposte dalla legge.

Alla voce COMUNICAZIONI E DISPOSIZIONI GENERALI... si legge...

N°1 -FURTI IN ABITAZIONE:

Attenzionare gruppi di nomadi VERIFICANDO a campione se occultano strumenti di effrazione.

NOSTRA INTERPRETAZIONE:

Questa VERIFICA a campione, dovrebbe essere ben specificata in quanto bisogna stabilire i criteri di campionatura es. donne, uomini, minori, roulotte, campi rom ect. che al momento non è dato sapere, ma, gli operatori se dovessero attenersi alle disposizioni del foglio di servizio, al fine di riuscire a rinvenire questi attrezzi, dovrebbero anche implicare un'attenta perquisizione personale e locale, in quanto, l'uso esclusivo della vista non basterebbe ad appurare se o meno i nomadi controllati **stanno occultando** arnesi da scasso, dato che molte volte occultano tali attrezzi all'interno di abbigliamento intimo. Tenga quindi presente che, se si dovesse procedere alla perquisizione personale dei nomadi in questione, dovrebbe scaturire un fondato motivo per l'applicazione dell'atto stesso come previsto dalla legge vigente, con la presenza anche di un legale, se richiesto dal diretto interessato. Quindi, si porrebbe in essere una violazione dell'art. 609 c.p. punito penalmente fino ad un anno di reclusione dell'agente/i operante. Non per ultimo, espletando tale atteggiamento di controllo nei confronti di cittadini ROM, sicuramente d'innanzi a persone di transito, si innescherebbe una conseguente valutazione generalizzata che i nomadi sono un'etnia dedita esclusivamente ai furti (vedasi sentenza Corte di Cassazione, Sezione 5 Penale, sentenza 13 Ottobre 2008, nr. 38591) .

- segue -